Anno II. - N.° 712. Trieste, Venerdì 21 Decembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 712

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese, s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

La vendetta di Sarah Bernhardt.

PARIGI 20.

L'attrice Maria Colombier, fu compagna di Sarah Bernhardt nel giro fatto in America; poi diventò sua nemica e publicò un libro assai scandaloso contro di lei, intitolato *Sarah Bernhardt en Amerique.*

Da allora in poi, l'inimicizia fra le due donne si inasprì sempre più. Ieri Sarah si recò in casa della Colombier armata di pugnale e munita di uno staffile e incontrata la Colombier, le diede una staffilata sulla faccia.

La Colombier scappava di camera in camera urlando; Sarah la seguiva, pugnalando gli usci, rovesciando i mobili, fracassando gli specchi.

Finalmente, spossata, le lanciò dietro lo staffile eclamando: „Lo ebbi da Canrobert, lo dono a Colombier."

Intanto sopravvennero alcuni amici fra cui lo scrittore Richepin e il figlio di lei Maurizio che la trattennero.

Un'ora dopo la Bernhardt era alla prova del *Nana Sahib* al teatro della Porte Saint-Martin.

Alla stessa ora il giornalista Octave Mirbeau si batteva con Bonnetain, autore della prefazione d'un altro recente *pamphlet* della Colombier contro la Bernhardt.

Bonnetain ebbe due ferite.

Accidente in carrozza. ROMA 20. Ieri nella via delle Tre Pile per la quale si sale al Campidoglio, i cavalli della carrozza dell'onorevole Farini impennatisi ruppero le tirelle e il timone. L'on. Farini saltò nella strada, dallo sportello, senza farsi alcun male. I cavalli furono fermati da una guardia municipale e da alcuni cittadini.

Incendio all' Istituto dei sordo-muti. NAPOLI 19. All'Istituto dei sordo-muti ai Ponti Rossi è scoppiato un incendio. I pompieri lo domarono dopo tre ore di lavoro. I giovanetti ricoverati furono presi da grande spavento; non ebbesi a lamentare alcuna disgrazia. I danni ascendono a circa ottomila lire.

Notizie marittime. BERLINO 19. La torpediniera *Jaeger* che si credeva perduta, si è rifugiata in uno scalo della Norvegia.

— PERNAMBUCO 19. Il piroscafo del Lloyd aust.-ung. *Melpomene*, proveniente da Trieste, arrivò qui quest'oggi diretto pel Brasile.

Malfattori in Bosnia. SERAJEVO 20. Il sangiacato di Novibazar è percorso da bande di malandrini. Una banda comparve in vicinanza di Priepolje. Si presero misure di sicurezza.

Ferrovia elettrica. TORINO 20. Il Comitato per l'Esposizione generale italiana è entrato in trattative colla Ditta Siemens e Halscke di Berlino, per l'impianto di una ferrovia elettrica che funzionerà durante l'Esposizione.

Notizie sanitarie. COSTANTINOPOLI 19. Il Consiglio sanitario deliberò di riattivare il Regolamento sul cholera del 1867 senza ulteriori limitazioni per le provenienze dall'Egitto e dal Canale di Suez. Per i pellegrini rimane in vigore la contumacia di 15 giorni in Clazomene.

Vapore incendiato. MADRID 19. Il piroscafo S. *Antonio* della Società Del Campo, incendiò a 150 miglia da Corunna. Due viaggiatori e 29 persone d'equipaggio furono salvati. Si spera che gli altri 77 uomini d'equipaggio sieno stati salvati da altro piroscafo che si trovava in vicinanza durante la catastrofe.

IL MONUMENTO A CARLO GOLDONI

Venezia, Decembre.

L'Avvocato veneziano se ne andava pei fatti suoi, e fu fermato a un tratto su questo piedestallo, in atto di passare curiosamente tra la folla popolana, che brulicava nel *campo* ove sorge. E curiosamente egli guarda ancora la folla, quasi cercandovi un soggetto della comedia umana che si svolge come una catena nella sua mente, una espressione fuggevole di fugaci effetti ch'egli fisserà in una scena, un motto arguto ed incisivo che gli ornerà un dialogo dialettale.

È questo il suo libro, il suo modello, la sua scuola: è il popolo che si lascia cogliere sul labbro l'espressione originale e profonda, nell'occhio il tremare di una tentazione o d' un sentimento, donde il poeta cava un tesoro di induzioni divinatrici, per creare alla sua volta.

È dunque felicissima l'attitudine che gli diede lo scultore, è caratteristica, non monumentale; è semplice e grave, non teatrale e rettorica. Rappresentando tale realtà intuita, Antonio Dal Zotto fece opra bella e completa, seria e geniale. Goldoni non doveva posare, nè atteggiarsi meditabondo, non doveva guardare il cielo, o alzare una mano col solito rotolo di carte o vestire un abito triofio e di convenzione; ma passeggiare tranquillamente, vestire modestamente, col tricorno in testa e l'alto bastone di canna, col passo lento e il lento moto della persona atticciata, con tutto il suo genio concentrato nello sguardo e nel sorriso, proprio così. L'abito è naturalmente elegante, la persona diritta e largamente sviluppata, l'occhio chiaro e indagatore, il sorriso scettico e bonario: un vero tipo di mente sana in corpo sano. Così la statua ci si presenta come una conoscenza antica e simpatica, a cui ci legano care memorie di tutte le età, e più di tutto un'ammirazione che non opprime, che non compunge l'animo, ma vi induce a una placida commozione di reverenza e d'affetto.

La grandezza sua non sgomenta, non sconforta, non calpesta la comune degli uomini, ma alletta, ma fa sorridere, ma emerge dalla vita della grande moltitudine del publico vario che frequenta da cento anni i suoi teatri. Egli è pieno d'indulgenza pei vizi altrui, che sferza senza impeto e senza rabbia, è pieno di onestà profonda, senza ciarlataneschi catonismi; è pieno di giovialità, di buon umore, di sagace arguzia senza malignità, senza sguaiati eccessi. É veramente quale lo vediamo immortalato nel bronzo ch'egli ci appare da ogni pagina sua; è l'avvocato veneziano che a Venezia e all'Italia dà un'arte nuova, una nuova pittura della vita e del costume; viene forse da S. Luca, ove, un alterco fra comici, o una prova disgraziata gli trassero dalla bocca qualche rampogna condita di festività veneziana e incontra per la via alcuno dei suoi oscuri modelli, coglie un momento comico, sorprende una scenetta disgustosa e si volta ad osservare e sbozza già nella fantasia un pezzo della *Casa nova* o del *Campielo*. Un minuto fa si è tolto i guanti per pigliare tabacco con comodo: fra un minuto alzerà la mano che posa sulla canna e saluterà un'Eccellenza in tabarro rosso che gli passerà accanto, a cui farà lo stesso sorriso e alzar di ciglia, tra rispettoso ed ironico, che farà nella prossima commedia Florindo al Dottore o Lelio a Pantalone.

E' sulla cinquantina, a' bei tempi del Chiari e del Gozzi, fra il *Plauto* e l'*Amor delle tre Melarancie*, fra il *Vecchio bizzarro* e i *Malcontenti*. La vigoria della mente e la lena del corpo ha nel loro pieno; e in fondo all'anima quella calma sicurezza che lo ha scortato sempre nelle traversie, consolandolo delle disfatte, illuminandogli i frequenti trionfi. Noi lo salutiamo nel suo simulacro, mentre da tutta Italia sorgono gli studiosi della sua vita e delle sue opere, a porgergli, con le indagini, gli scritti e la cura tenace dei suoi ricordi, la più bella e nobile onoranza che si possa rendere alla memoria sua ed alla sua grandezza.

(Dal *Fracassa.*)

CRONACA LOCALE

Voti per l' avvenire. Mercoledì il borgomastro di Klagenfurt inviò al Podestà di Trieste il seguente telegramma: „Il radunato Consiglio comunale della città capitale di Klagenfurt esprime le sue felicitazioni alla Rappresentanza Comunale di Trieste per l'odierna solennità del collocamento dell'ultima pietra dei lavori del grande nuovo Porto, col vivo desiderio di una sollecita, diretta ed abbreviata congiunzione ferroviaria col grande Emporio marittimo."

Speriamo che il desiderio della città capitale di Klagenfurt sia quanto prima sodisfatto.

Banchetto. Il Presidente della Camera di Commercio ed industria barone Reinelt, diede ieri nella propria abitazione un banchetto in onore del ministro del commercio barone de Pino, al quale presero parte molti ragguardevoli personaggi.

Altro banchetto. La *Südbahn* diede ieri in occasione del compimento del nuovo porto un banchetto agli operai addetti alla Stazione.

Le donne capitane. Registriamo in cronaca quanto risguarda l'emancipazione della donna, perchè interessa in generale a tutte le signore.

Leggiamo così nei giornali inglesi che una signorina certa Maria Miller di New-Orleans, ha fatto costruire un bastimento; si è poi presentata agli esami di capitano e li ha superati felicemente.

Ora domanda la patente per poter comandare il suo legno già varato, ed il segretario della tesoreria si trova impacciato a darle una risposta.

Ma le dica di sì, caro segretario; le dica di sì, e stia sicuro che la signora capitana Miller viaggerà sempre col vento in poppa!

Se le donne marinare attecchiscono, nei loro libri di bordo si potrà leggere:

„7 marzo. — La Capitana è entrata nel porto di Gravina.

„8 marzo. — La Capitana è entrata nel settimo mese."

Elargizioni. Oltre alle elargizioni già registrate, il signor Comm. Rosario Currò nell'occasione delle prossime feste, fece pervenire a questa Associazione Italiana di Beneficenza l'importo di fior. 100. A nome dei poveri beneficati si rendono all'egregio filantropo le più vive e sentite azioni di grazie.

— Nella circostanza del decesso del proprio consorte, la signora Letizia ved. Slataper rimise al Podestà la somma di fiorini 100 a favore del fondo intangibile della pia Casa dei poveri.

Scontro ferroviario. Nel pomeriggio di ieri il treno-corriere da Vienna si scontrò con un treno merci proveniente da Steinbruck.

Tre vagoni del treno merci vennero frantumati, ma non si ha a deplorare alcuna vittima; vi fu soltanto un ritardo di mezza ora nell'arrivo a Trieste.

In tutta la Stiria ha nevicato; monti e valli sono ingombri di neve. Il freddo è intenso.

Grazie al cielo a Trieste si sta un po' meglio: le colline biancheggiano alquanto, ma è un velo sottilissimo, che un paio di giornate di sole è sufficiente a sciogliere.

Incendio alla villa Necker. Forse dalle ultime ore della sera di Mercoledì, il fuoco comunicatosi da una stufa infiammata alle pareti di una camera nella villa Necker, aveva incominciato l'opera della distruzione sopra un'ala di quell'edificio.

Infatti, allorchè giovedì mattina, alle 5 ore fu segnalato il fuoco, esso erasi fatta molta strada e aveva già invaso il tetto del palazzo.

Immediatamente si corse a darne avviso ai vigili di piazza Lipsia, e all'appostamento principale in via Solitario, i quali accorsero con la massima sollecitudine e con quello slancio che distingue il nostro corpo di pompieri, si diedero a combattere il vorace elemento.

Il primo e il secondo piano dell'ala destra erano già in fiamme che oltrepassando l'altezza del tetto, lo minacciavano seriamente.

L'ufficio di canceller[illegible] ammiragliato di Marina, ch'ivi è sta[illegible] il punto di partenza del fuoco e perciò le stanze in numero di nove, comprese le mobiglie molti libri e molti scritti, rimasero totalmente distrutti.

I vigili del I appostamento, cui è toccata la parte principale del lavoro, diretti dal sottocomandante Cattinelli e del luogotenente Veiglein spiegarono tanta energia e tanta bravura, che riuscirono a salvare l'archivio e tutta la parte sinistra del fabricato.

Dopo due ore di lavoro il fuoco fu domato e si potè allora sgomberare dalle macerie i locali incendiati.

Sorvegliarono l'opera di spegnimento sigg. Chaudoin e Caputto comandanti l'uno, sottotenente l'altro dei vigili, nonchè l'on. Augusto Rascovich presid[illegible] della Commissione municipale agli in[illegible] il direttore di Polizia, il cav. Rinaldini, presidente del Tribunale comm. Schrott, generale Kober, il contrammiraglio [illegible]plinger.

L'ammontare del danno non è an[illegible] precisato lo si ritiene però della [illegible] f. 10,000.

Verso il mezzodì i vari treni [illegible] facevano ritorno ai loro rispettivi [illegible]menti.

---

(75) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

A due o tre riprese, Corentin potè vedere Courpierre.

Benedetto no.

— Se egli conosce la foresta — mormorò Corentin — sono perduto. Sarà andato ad aspettarmi in qualche luogo da dove sa che io dovrò passare, e il tempo che mi ci vorrà a sbarazzarmi di lui, basterà all'altro per raggiungermi.

Quindi prima di lanciarsi in una viottola, per stretta che fosse, la ispezionava con un'occhiata rapida e sicura.

Quella corsa pazza durava già da una buona mezz'ora, e il bosco non finiva.

Pareva che fosse una foresta intermi-nabile.

Il poliziotto non perdè la sua presenza di spirito.

— E dire — pensò — che io credo di aver fatte delle miglia da poi che corro, mentre può essere che non abbia fatto più di cinquecento metri.

Il calore era soffocante, e una sete terribile gli bruciava la gola.

Il sudore gli scorreva dalla fronte e gli offuscava la vista.

La sua balla, che la mattina gli pareva tanto leggera, gli sembrava ora piena di piombo.

— Non ne posso più — mormorò Corentin — e se non mi sbarazzo della balla mi pigliano fra cinque minuti.

Sempre correndo egli sciolse le cinghie che gli legavano la balla alle spalle, e stava per lasciarla cadere, quando gli venne un' idea.

— No — pensò — bisogna che ne tragga partito.

Allora, invece di continuare a correre, cominciò a rallentare. E subito udì i passi pesanti di Courpierre.

Il colosso credeva Corentin stanco, senza forze per andare avanti, e cacciò un grido di gioia.

Corentin aveva in mano le cinghie della balla e s'era fermato.

Ad un tratto si voltò verso il suo aggressore.

— Finalmente t' ho preso — gridò il gigante stendendo le sue grosse mani.

Corentin s'era [illegible]

— Non ancora, idiota.

E quando l' ercole non fu che a due passi soltanto, con un colpo di schiena e una strappata vigorosa alle cinghie lanciò la sua balla come un proiettile, e colpì Courpierre alla testa.

Il furfante tentennò, e andò a ruzzolare bestemmiando cinque o sei passi lontano.

La balla lo aveva stordito.

Gli usciva del sangue dal naso e dalle orecchie, e non ci vedeva più. Gli pareva che miriadi di scintille gli ballassero davanti agli occhi.

Corentin, sempre ridendo, proseguì la sua corsa.

E sbarazzato com' era del suo incomodo fardello, saltava coll'agilità d' un capriolo.

Egli entrava come prima in tutti i viottoli che gli capitavano davanti. Ma, sentendosi più libero, si orientava tanto che gli bastava per esser sicuro di non tornare sopra i suoi passi.

— Il diavolo mi porti — disse — se so dove vado.

Intando Courpierre non rimase lungamente stordito.

Egli si rialzò dopo un minuto colla vista ancora turbata, la faccia insanguina[illegible] un dolore enorme al capo, ma abbasta[illegible] gambe per continuare a inseguire Cor[illegible]

— Ah! bisogna che lo scanni! [illegible] con aria feroce.

Pertanto rimase un minuto esitante [illegible] via che doveva tenere.

Il merciaio era risalito verso la st[illegible] grande e si dirigeva verso il villaggi[illegible] Hargnies, oppure s'era internato nel bo[illegible]

E Benedetto che s'era diviso da lui [illegible] pigliare il merciaio in mezzo, dov'era [illegible] dato a finire?

Egli stava per cacciarsi a caso nel [illegible]mo sentiero che gli capitava, qu[illegible] fischio stridente, che partiva [illegible] venne a trarlo d'inquietudine.

— Ah! - disse — ecco il [illegible] Benedetto. Egli caccia a vista.

E il colosso si diresse là dove [illegible] era venuto.

Corentin era disgraziato.

Se Courpierre fosse stato sol[illegible] ne sarebbe sbarazzato con qu[illegible] audacia o almeno avrebbe tan[illegible] sopra di lui da non aver più [illegible]mere.

[illegible] te." [illegible] dende. L'i. r. [illegible] ntivo non [illegible] pinto il [illegible]

Luce...! Crepuscolo?... Aurora?... Anche iersera si è rinnovato il fenomeno dell'... — non ci azzardiamo qualificarla se prima non avrà parlato il *verbum magistri*.

Del ritardo, i lettori, non verranno tenerci carico, poichè delle già corse polemiche per la famigerata luce, il publico, da quanto abbiamo pututo rilevare s'è annoiato abbastanza.

Al Lazzaretto. Ieri nelle ore ant. dopo 10 giorni di osservazione, venne ammesso a libera pratica il pirosc. del Lloyd *Niobe* arrivato lì 10 corr. da Alessandria in giorni 5 $^1/_2$ di viaggio con 9 passeggieri e 41 persone di equipaggio.

Rimangono attualmente sotto osservazione al Lazzaretto, il *Medea*, arrivato li 18 corr. da Alessandia e il pir. inglese *Venetia* arrivato il 9 corr. da Bombay.

Le case operaie. Un operaio ci scrive una lunga lettera per dimostrarci che non solo i poveri male alloggiati e male nutriti, vanno a finirla in camposanto, ma anche i ricchi nei loro palazzi e con tutte le ricercatezze; ed anzi questi più che quelli vanno soggetti a malattie e ad infermità, mentre l'operaio campa d' ordinario più lungamente ed è più sano.

Poi viene all'argomento vero della lettera e qualificandosi piccolo possidente, ci osserva che la imposta casatico ha aumentato esorbitantemente e sarebbe opportuno se ne invocasse il ribasso a favore dei proprietari di case operaie, come si è fatto altrove.

Egli trova che suo padre pagava per lo stesso stabile f. 12 all'anno, mentre egli per il I semestre di quest'anno fu tassato di f. 17 e di f. 20 per il secondo: totale f. 37 vale a dire il triplo.

Gli affittuali dei piccoli possidenti sono poveri, pagano poco, e come si fa — soggiunge il sig. T... ad uscirne con le spese?

Il pronunciarsi in argomento sarebbe oggidì superfluo e intempestivo. I proprietari di case operaie e i piccoli possidenti se la intendano tra di loro e insinuino una petizione a mezzo d'uno o l' altro dei nostri deputati al Consiglio dell'Impero.

Arresti. Nel pomeriggio di ieri, gli organi di Polizia procedettero ad una minuta perquisizione domiciliare agli apprendisti tipografi Luigi Schirone e Ricciotti Gervasio, poi li condussero agli arresti.

Per la lingua inglese. Ci scrivono con preghiera d'inserzione:

[illegible] Sig. Direttore,

„In[illegible] la di Lei cortesia, a voler publicare nel suo giornale il seguente desiderio:

„Nell'utile corso di lezioni del Circolo filologico aperto il mese decorso nel Gabinetto di Minerva s'insegnano le lingue francese e tedesca.

„Per le relazioni della nostra piazza, è facile rilevare quanto sia utile anche la conoscenza della lingua inglese.

„Scopo della presente sarebbe quello di ottenere che al Circolo filologico suddetto, si introducesse l'insegnamento della lingua inglese, suddiviso come gli altri in due corsi: d'insegnamento e di perfezionamento.

„In quanto alle ore ed al corrispettivo, sarebbe il pensiero minore; delle due sere che restano libere ogni settimana — Lunedì e Giovedì — basterebbe magari una sola.

„Pel corrispettivo, si potrebbe far versare da ciascuno dei numerosi futuri frequentatori l'importo di 5 fiorini, come se ne pagano f. 10 per le altre due lingue.

Da ultimo osservo che distinti professori [illegible] lingua inglese non fanno difetto a [illegible]este.

Nella lusinga ecc.

[illegible]itardo ferroviario. Il treno [illegible]re da Vienna, il quale deve arrivare [illegible]rario alle ore 8.10, ha subito ieri un [illegible]do di 6 ore, causa la gran neve ca[illegible]a in Stiria.

Anfiteatro Fenice. Questa sera [illegible] luogo la serata d'onore del sig.r Alessandro Vigolla: si darà la sesta rappresentazione della sua operetta: *Mogli giovani e mariti vecchi*, e la signora Bellicioff canterà poi, una romanza del m.o Lazzarich intitolata: *Vorrei m'amasse.*

Condanna. Ricorderanno i nostri lettori che nel passato Agosto narrammo [illegible] una giovinetta stata domestica a Trieste, che si restituiva a Tolmino sul carro [illegible] e che giunse in patria cada[illegible]

[illegible]ore che la conduceva era un [illegible]gi Mungerle, celibe, d'anni 23, [illegible] di Gorenje-polje La ragazza si [illegible]ava Maria Oblescak.

[illegible] Mungerle gravarono allora naturalmente i peggiori sospetti.

[illegible]leviamo dal *Corriere* di Gorizia che al [illegible]imento tenutosi addì 12 corr. presso [illegible] Tribunale Circolare quale Corte di [illegible] di prima istanza, risultò colpevole [illegible] del delitto contro la sicurezza [illegible] per essersi abbandonato al son[illegible]te il viaggio e non [illegible] modo [illegible]

il carro precipitò con impeto lungo un pendio, e la Oblescak sbalzata fuori dal carro andò a battere contro un tronco di albero col capo, e rimase all'istante cadavere.

La Corte giudicante condannò il Mungerle a 4 mesi di arresto rigoroso.

Per antico diritto. Benici Caterina d'anni 39 da Cerquenizza (Fiume) qui domiciliata in via Lodole, nell'atto di costituirsi all'ospedale per curarsi di una ferita, asserì che la notte d'ieri un suo ex amante, vantando antichi diritti le si è presentato apostrofandola in atto minaccioso; e per chiuderle in bocca la risposta che ella credevasi in diritto di dargli le menò con un legno dei colpi sulla faccia, cagionandole due ferite lacere alla guancia sinistra.

Poi per suggello ne applicò una terza alla schiena, e se n'andò sodisfatto.

Curioso modo cotesto di esercitare i diritti... antichi!

Cavallo ingrato. Martino Paulipec d'anni 19, da Lubiana, cocchiere, abitante in via Solitario, dava ieri da mangiare al suo cavallo, e questo per gratitudine gli menò un calcio alla gamba destra cagionandogli una ferita lacero contusa, in seguito alla quale il Paulipec dovette essere accolto all'ospitale.

Si dice degli asini che a carezze rispondono con calci, ma pare che il cavallo del Paulipec possa dar loro dei punti in quanto a... gentilezza.

Anche i zolfanelli! Vantasi sovente l'abbondanza di zolfanelli, e viene perciò difficilmente in testa che alcuno possa fondarvi sopra le sue proprie ladre speranze.

Eppure non è così, e ne informi quel tal fabro disoccupato che venne tratto l'altr'ieri in prigione per aver rubato pochi pacchetti di fiammiferi.

Bollettino ebdomadario della mortalità: Settimana L. Da Domenica 9 Dicembre a Sabato 15 Dicembre 1883. Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso: 146.357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti: Maschi 51. Femmine 51. Totale 102. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 36.23 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti 0-1 anno 14, — 5 anni 19, — 20 anni 5, — 30 anni 9, — 40 anni 9, — 60 anni 13. — 80 anni 24, oltre gli 80 anni 9. Ecco le cause dei decessi: Scarlattina 2. Difterite e Croup 2, Febbre tifoidea 1, Tisi polmonare 18, Pleuro pneumonite e bronchite 17, Apoplessia 2. Altre malattie 60.

Estrazioni del lotto. Li 19 Dicembre:

Brünn 80 37 77 83 35

Ogni giorno una. Si parla, davanti a Idiotelli, di un giovanotto morto di tisi polmonare.

— Poveretto, c'è stata un po' di colpa sua.

— Commetteva dunque degli eccessi?

— No: tossiva troppo!

TEATRI E TRATTENIMENTI.

Teatro Filodramatico. Compagnia Alamanno Morelli. Ore 7 $^1/_2$. Serata di gala in onore del comm. Alamanno Morelli „La Riabilitazione"

Anfiteatro Fenice. Compagnia d'operette Bocci. Ore 7 $^1/_2$. „Mogli giovani e mariti vecchi."

La Posta di Vienna non ci porta alcun dettaglio di interesse sull'assassinio Hlubek. La Polizia continua le sue ricerche e i suoi rilievi. Alla fine della settimana gi atti verranno consegnati alla Procura di Stato di Korneuburg. Publichiamo qui il ritratto dell'assassinato che, come abbiamo detto, avova 28 anni.

Borsa del 20 Decembre Fermezza, però Borsa non molto animata. In aumento le ferrate dello Stato e le Lombarde, Ungherese sostenuta 88,10, Metalliche ben tenute 79.20, Credit 287.10 dopo 286 60 e 287.50. Qui valuta meno fo[illegible] [illegible] 9.60, Rendita assai ferma 89$^1/_4$ 89[illegible]

Mancano corsi di apertura da Parigi, le tassazioni sono buone. Berlino 485 dopo 486$^1/_2$. Dopopranzo „bausse" a Berlino, chiusa 491, Vienna apre 290$^1/_2$ e chiude 292.60, Ungherese 87.40. Motivi per questa orgia non se ne conoscono! Parigi a mezza Borsa 105.35 e 91.40, chiusa manca.

Listino Napoleoni 9.60$^1/_2$ a 9.59 Zecchini 5.68 a 5.67 Lire sterline 12.08 a 12.06 Londra 121.15 a 120.70 Francia 48.10 a 47.80 Italia 48.10 a 47.75 Banconote italiane 48.— a 48.10 Banconote germ. 59.25 a 59.35 Rendita austriaca in carta 79.20 a 79.35, detta in argento 79.85 a 79.90. Rendita ungherese 4% 88.— a —.— Credit 287 a 287$^1/_2$ Rendita italiana 89$^1/_2$ a 89$^1/_4$.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

†

ANNA PURGER

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 4$^1/_2$ pom., munita dei conforti religiosi.

I dolentissimi fratelli **Matteo** e **Stefano**, la sorella **Teresa** maritata **Rustia**, a nome pure degli altri parenti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Sabato 22 corr. alle ore 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 668, via dello Scoglio, Campagna Premuda. (Luogo di Radunanza al Giardino Publico).

TRIESTE, 20 Dicembre 1883.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che vollero onorare di propria presenza i funerali del loro amatissimo ed indimenticabile

ALFONSO.

La desolatissima Famiglia
GRAZZER.

TRIESTE, 20 Decembre 1883.

Si ricerca un praticante, insinuarsi alla cartoleria di Antonio Bonetti dirimpetto ai Volti di Chiozza. (1095)

Compagnia Rum Se L. S. non vi avesse avvertiti l'avreste bevtuo. (1076)

Si ricerca una scala a chiocciola. Insinuarsi alla Farmacia Manzoni. (1097)

Mobili vendibili in via S. Giovanni 1. II. p. dalle 10—12 e 3 -5 (1099)

Ricercasi socio o socia con fiorini 500 per una macelleria benissimo avviata. Offerte Macelleria, posta restante. (1100)

Smarrito 20 fiorini da povera ragazza Mancia chi li porta al „Piccolo" (1098)

Avviso Vendibili quasi tutti gli attrezzi fotografia per fior. 60. Casa Corrazza Capodistria. (1089)

Pianista per ballo, Eugenio Cucever. Recapito Caffè Cari. (1039)

MARRONI
di I.a e II.a Qualità
si vende all'ingrosso ed al minuto nella pesa Publica **Eredi Belligoi.**
VIA TORRENTE N. 28
332) **GIOVANNI BAZZA.**

M. Beyer & Comp. Trieste
CORSO N. 3.
Fabbrica Telerie e Biancheria
NOVITA'
King Linnen
nuovissimo tessuto per Camicie da uomo e donna per lenzuola intimele ecc. ecc.
Propria fabbricazione, non temesi concorrenza.
PREZZO CORRENTE

	Altezza.	Met.	Qualit.	
1 pezza King linnen	88 cent.	20	greve	f. 7.—
1 „ „ „	88 „	20	media	„ 7.85
1 „ „ „	88 „	20	fina	„ 8.50
1 „ „ „	175 „	15	media	„ 11.80
1 „ „ „	200 „	15	media	„ 12 80
1 „ „ „	175 „	15	fina	„ 13.—
1 „ „ „	200 „	15	fina	„ 15.—

A richiesta si spediscono campioni gratis
In Provincia spedizioni franche di Dazio.
SPECIALITA'
Camicie di salute, pura lana garantita, eseguite dietro le norme del Dr. Jaeger.
M. BEYER & C. Trieste Corso 3.

Cerotto miracoloso
Guarisce radicalmente qualunque piaga per cronica che sia se anche di carattere cancrenoso, calma quasi per incanto i più forti dolori di testa, i dolori sciatici ed artritico-Reumatici, mirabile negli incomodi uterini, ecc. ecc. Sperimentato da oltre 50 an[illegible] [illegible]cesso come di innumerevoli [illegible] [illegible]camente nella Far[illegible] [illegible]o 47. (330-d.)

UNICO
mezzo di comodità per le famiglie.
Nel mio deposito vini Istriani in **VIA DEL POZZO BIANCO N. 5** (casa Conti) si può avere il vino in Bottiglie d'un litro ermeticamente chiuse con la rispettiva capsula ed elegante etichetta, al medesimo prezzo che in fusto, assicurando **BUONO** e **GENUINO ISTRIANO** non tenendo altre provenienze nel mio deposito.
AMADEO DEMENIA.
PREZZI.

PARENZO	I qual. a s.	**36**	litro in Bottiglia
detto	„ „	**34**	„ „ Fusto
ORSERA	„ „	**38**	„ „ Bottiglie
detto	„ „	**36**	„ „ Fusti

FRANCO A DOMICILIO
Si eseguiscono commissioni pell'interno ed estero franco di dazio a prezzi da convenirsi. Ordinazioni al deposito o nella Trattoria „Alle Tre Porte" nel medesimo stabile. (365)

Fiori per ballo
PIANTE ESOTICHE
da soldi 80 in poi
TH. RIEGER
(353) **Corso N. 2**

Negozio Viennese C. REISS
N. 602
Grande Arrivo
Camicie
Colli
Polsi
Fazzoletti
Ombrelli
N. 604
Piazza della Borsa (Corso)

SOLAMENTE
NELLA PREMIATA
Farmacia Udovicich
VIA FARNETO 289
Si può avere l' **Olio Ricino fiore** spremuto giornalmente

Balsamo d'Opodeldoc all'Arnica
I dolori reumatici sono guariti quasi per incanto con l'uso di questo balsamo. poche frizioni bastano a fargli scomparire, come pure le **contusioni, artritidi**, sciatiche e dolori d'ogni specie. Unico deposito **FARMACIA ROCCA.** (272-b)

Volete mantenervi i denti sani e belli e l'alito soave **FATE USO** della
Polvere e dell'Elisir dentifricio
di **P. PRENDINI** farmacista in **TRIESTE**
Questi due preparati, risultato di una lunga pratica ed esperienza, sono i soli che coscienziosamente vengono raccomandati dai più distinti medici. *La prima* pulisce i denti senza corrodere lo smalto. *Il secondo* preserva i denti dalle carie e mantiene sempre l' alito soave. NB. Guardarsi dalle imitazioni quasi sempre dannose, esigere il nome del Preparatore *Prendini*. Si vendono in Trieste alla Farmacia Prendini (Palazzo Modello). Una scatola Polvere s. 50 Una fiasca Elisir s. 50, Le ordinazioni per tutta la Monarchia si eseguiscono puntualmente, dietro rivalsa, aggravati dalle spese di Dazio e Spedizione (16)

La Filiale della Banca Union
Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.
a) Accetta versamenti in conto corrente: (12)
Abbuonando l' interesse annuo

per Banconote	3$^3/_4$%	con preavviso di	5 giorni
	4 %	„ „	12 „
	4$^1/_4$%	a quattro mesi fisso.	
per Napoleoni	3$^1/_4$%	con preavviso	di 20 giorni
	3$^1/_2$%	„ „	40 „
	3$^3/_4$%	„ „	3 mesi
	4 %	„ „	6 „

IN BANCO GIRO abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chéque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso $^1/_8$% di provvigione — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

La Filiale della Banca Union
(Sezione Merci) Trieste
s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi mercanzie oppure polizze di carico o Warrants. apre crediti a titolo di sovvenzione su Vienna, Parigi, Londra ed altre piazze principali verso invio dei documenti di caricazione. accetta nei propri magazzini merci in semplice deposito, assumendone pure il ritiro, la consegna o la spedizione il tutto a patti e condizioni modici.

Essa è in grado inoltre, giovandosi all'uopo della sua consorella la priv. Abtheilung der Union-Bank Serajevo, di offrire ai propri clienti tutti i vantag[illegible] le facilitazioni possibili nelle loro transazi[illegible] Bosnia e l'Erzegovina.